



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SECRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 23 gennaio 2008 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 035 del 20 febbraio 2007 ricevuta il 9 marzo 2007 con la quale la Parrocchia di San Pietro Apostolo di San Pietro di Cadore (Belluno) ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04 per l'immobile appresso descritto;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso espresso con nota prot. 8674 del 14 aprile 2008;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto espresso con nota prot. 3823 del 3 marzo 2008;

RITENUTO che l'immobile

denominato	"EX CASA DELLA DOTTRINA"
provincia di	BELLUNO
comune di	SAN PIETRO APOSTOLO DI CADORE
proprietà	PARROCCHIA DI SAN PIETRO DI CADORE
sito in	VIA GIAVA, s.n.c.

catastalmente distinto al Foglio 32, particella 189.-

confinante con foglio 32, particelle 190 - 567 - 188 - 224 - 225 - 226 - 227 e Via Giava.-



come dall'allegata planimetria catastale, presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

l'immobile denominato "EX CASA DELLA DOTTRINA" meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

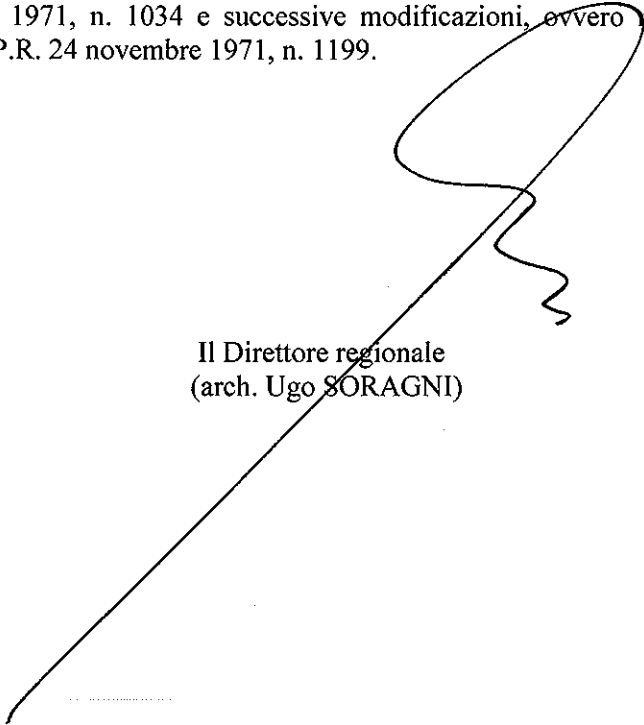
La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Venezia, 9 luglio 2008



Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)





MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

Soprintendenza BAP per le provincie di BL- PD-TV-VE		
anno	classe	fascicolo
MBAC-SBAP-VE-PROI		
- 6 AGO. 2005		
N. 18029		

Comune di SAN PIETRO DI CADORE (BL)

"Ex Casa della Dottrina"

Verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2204

RELAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA

**Proprietà: Parrocchia di San Pietro Apostolo (San Pietro di Cadore - BL)
Foglio 32, Mappali 189**

Con una deliberazione emanata in data 02 aprile 1947 il Consorzio delle Regole - Frazioni del Comune di San Pietro di Cadore, concedeva l'area alla costruzione della Casa della Dottrina Cristiana, poi realizzata negli anni '50 del Novecento, resa funzionante ed utilizzata fino al 1970-75. Da questo momento in poi la casa è stata utilizzata sporadicamente, solo per qualche periodo, ed ora versa in completo abbandono.

Il complesso, ubicato nelle immediate adiacenze del centro urbano del paese, presenta una morfologia rettangolare regolare e si estende per tre piani fuori terra. Il piano terra presenta murature perimetrali e portanti interne in pietrame, pavimento in battuto di cemento e scala di accesso al primo piano in conglomerato cementizio; il primo piano ha murature perimetrali ed interne portanti in laterizio pesante, solaio in laterocemento tipo "Varese", pareti divisorie interne in Eraclit intonacato; l'ultimo piano ha murature perimetrali ed interne portanti in laterizio pesante, solaio con travatura di legno abete, pavimentazione in legno, soffittatura con travi di abete e tavolato a vista e pareti divisorie interne in Eraclit intonacato. Le pareti interne ed esterne sono intonacate al civile, le aperture delle finestre sono a bifora ad arco con contorni in cemento, i serramenti esterni delle finestre ed interni delle porte sono in parte mancanti e quelli esistenti risultano completamente degradati. Il fabbricato è sprovvisto di impianto elettrico, di impianto idrico e sanitario e di impianto termico ed è, inoltre, mancante di regolare impianto di smaltimento delle acque reflue. Nel complesso, l'edificio, inutilizzato da diversi anni, risulta in grave ed avanzato stato di degrado.

Complessivamente si ritiene che l'immobile rivesta interesse storico-artistico in quanto esempio di edilizia che, pur non appartenendo a una tipologia definita e con caratteri propri non inquadrabili in categorie preordinate, rivela qualità tipiche dell'architettura contemporanea. In particolare, il disegno dei prospetti - caratterizzati da una serie di finestre bifore con colonnina centrale inquadrata da paraste - determina una scansione del partito architettonico che definisce un'immagine unica nel panorama dell'architettura del luogo.

La configurazione architettonica va quindi interpretata come una sperimentazione di una nuova tipologia edilizia, pur richiamando, in continuità con il passato, stili e codici propri dell'architettura



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

cadorina.

Il complesso, altresì, rappresenta una testimonianza tangibile dell'identità della storia, collettiva e religiosa, del territorio cadorino, quale esempio di edificio realizzato a fini educativi e di insegnamento dottrinale.

Per quanto sopra esposto, si ritiene che l'immobile presenti requisiti tali da riconoscere l'interesse storico-architettonico di cui all'art. 10 del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Guglielmo Monti

G. Monti

[Signature]

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni





Part

-5800

VIA CENTASSO STEFANO

MODULARIO
B.C. - 253

MOD. 302



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO



COMUNE DI SAN PIETRO DI CADORE (BL)

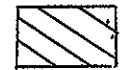
"Ex Casa della Dottrina"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004

Foglio 36, particella 189

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni



IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Guglielmo Monti)

G. Monti